



*Terra, Acqua, Aria e Fuoco*

*Suggerimenti e Incantamenti*

*Poesia*

*Maria Rosaria Memoli*

*Musica*

*Patrizia Borromeo*

*“Ci sono parole senza corpo e parole con il corpo. Libertà è una parola senza corpo. Come anima. Come amore. Parenti dell’aria e quanto l’aria senza confini definiti, resterebbero puro suono se abbandonate nella vaghezza dei rotocalchi o dei talk show.*

*Hanno bisogno di qualcuno che presti loro la sua carne, il suo sangue e i suoi limiti perché diventino concrete. Di versarsi in un corpo che si faccia vaso perché ne possano assumere la forma e la storia.*

*E poiché ogni corpo è diverso dall’altro,  
queste parole respirano diversamente a seconda dell’individuo cui vanno  
incontro.”*

*Dal libro “Questa libertà” di Pierluigi Cappello*

**“DREAM” – PATRIZIA BORROMEO**

*Il mio sguardo è nitido come un girasole*

*Il mio sguardo è nitido come un girasole.  
Ho l'abitudine di camminare per le strade  
guardando a destra e a sinistra  
e talvolta guardando dietro di me...  
E ciò che vedo a ogni momento  
è ciò che non avevo mai visto prima,  
e so accorgermene molto bene.  
So avere lo stupore essenziale  
che avrebbe un bambino se, nel nascere,  
si accorgesse che è nato davvero...  
Mi sento nascere a ogni momento  
per l'eterna novità del Mondo...  
Credo al mondo come a una margherita,  
perché lo vedo. Ma non penso ad esso,  
perché pensare è non capire...  
Il Mondo non si è fatto perché noi pensiamo a lui,  
(pensare è un'infermità degli occhi)  
ma per guardarlo ed essere in armonia con esso...*

*Io non ho filosofia: ho sensi.  
Se parlo della Natura, non è perché sappia ciò che è,  
ma perché l'amo, e l'amo per questo  
perché chi ama non sa mai quello che ama,  
né sa perché ama, né cosa sia amare...*

*Amare è l'eterna innocenza,  
e l'unica innocenza è non pensare.*

*Fernando Pessoa*

## CAMMINANDO TRA ZOLLE DI TERRA

*All'orizzonte di un sentiero due figure  
di donna, due rastrelli, quattro mani  
segnate dalla forza della terra, l'amore  
nel piegarsi verso l'unica grande Madre.*

*Uno sguardo attento e poche parole  
per compagnia, un patto tacito e fedele  
ad accompagnare la giornata. La terra dice  
e le due donne ascoltano, chiede  
e le due donne danno, grida e le due  
donne si muovono senza dolore.*

*La terra elargisce, e – nell'abbondanza –  
le due donne celebrano con dignità  
– con pari idea materna –  
lo spirito della vita.*

*Maria Rosaria Memoli*

*Per fare un prato occorrono un trifoglio e un'ape*

*Per fare un prato occorrono un trifoglio e un'ape,  
Un trifoglio e un'ape  
E il sogno.*

*Il sogno può bastare  
Se le api sono poche.*

*Emily Dickinson*

*Manana*

*La sola perfetta condizione  
e' bere acqua,  
torniamo piu' bambini  
e piu' buoni; si rivestiranno  
cosi' le nostre pene  
di ghirlande di rose  
e si perderanno gli occhi  
in regioni dorate.*

*F. Garcia Lorca*

**FONTANA DI BIENNO – PATRIZIA BORROMEO**

*"Le parole per dirlo"*

*"Si levano i colori, gli odori, le forme; trasformano il paesaggio a tale velocità che sembra di veder muovere e vibrare la terra. La vita!...*

*Ritmi delle stagioni, ritmi delle canzoni, ritmi delle parole. ....*

*Per me vivere altrove, lontano da quei luoghi è diventato sinonimo di arrancare per guadagnarsi la vita. Là vivere era vivere; significava abbandonarsi ai ritmi consueti dell'uomo senza soffrirne, dolersene e gioirne, ma accettandoli per quel che sono"*

*Marie Cardinal*

## TACITA DEVOZIONE

*Il contatto tra la donna e la terra  
è profondo, viscerale. Si esprime  
negli spazi profondi dell'animo e si espande  
in tutta la grandezza e l'energia  
di quel contatto. Le donne dei campi  
hanno un odore di pelle bruciata  
e di terra viva, hanno rughe come solchi  
nel corpo, scavate dal tempo che muta.  
Tra le dita hanno macchie come disegni  
di una forza che racconta il bene e la fatica.  
Non abbandonano, non tradiscono,  
non illudono. Continuano con coraggio  
a calpestare le capezzagne, e il sudore  
di ogni gesto torna a loro nella pace della sera.*

*Maria Rosaria Memoli*

## *Acqua*

*L'acqua e' nata  
Per aiutarti a dimenticare  
Cio' che tu vuoi abbandonare  
Dietro di te  
Per aiutarti ad essere  
Nel tempo presente  
Quando tu lasci ogni cosa dietro di te  
Nudo ti tuffi nell'acqua  
E lasci che ti accolga  
Tutti i suoni scompariranno  
La luce diverra'  
Semplice e chiara  
L'acqua accarezzera'  
Tutto il tuo corpo  
In quel momento  
Se la tua mente diverra' uno  
Con il tuo corpo  
Con l'acqua intorno a te  
Non esistera' piu' il passato  
Non esistera' piu' il futuro  
  
Semplicemente esisterai tu.*

*Ferruccio Jarach*

**SEMPLICEMENTE VOLTEGGIA – PATRIZIA BORROMEIO**

*Prima di tutto l'uomo (ultima lettera al figlio)*

*Non vivere su questa terra  
come un estraneo  
e come un vagabondo sognatore.*

*Vivi in questo mondo  
come nella casa di tuo padre:  
credi al grano, alla terra, al mare,  
ma prima di tutto credi all'uomo.*

*Ama le nuvole, le macchine, i libri,  
ma prima di tutto ama l'uomo.  
Senti la tristezza del ramo che secca,  
dell'astro che si spegne,  
dell'animale ferito che rantola,  
ma prima di tutto senti la tristezza  
e il dolore dell'uomo.*

*Ti diano gioia  
tutti i beni della terra:  
l'ombra e la luce ti diano gioia,  
le quattro stagioni ti diano gioia,  
ma soprattutto, a piene mani,  
ti dia gioia l'uomo!*

*Nazim Hickmet*

**DULCE AMARGURA – PATRIZIA BORROMEIO**

## Viaggio

*Mi sento come barca che veleggia sul mare calmo  
con un moto sempre uguale a se stesso,  
senza agitazioni forzate,  
costante.  
Non c'è terra di approdo dove fermarsi.  
Il mio cercare ora sull'acqua,  
naviga, fluttua;  
la barca ha le sue vele guidate da un fare maestro e tenace,  
paziente  
che la rende sempre piu' salda per affrontare il percorso  
per veleggiare nelle direzioni da prendere,  
nel vento che soffia  
ora leggero,  
ora impetuoso,  
che solo apparentemente scuote.  
Mani decise prendono il timone, la dritta,  
si dirigono verso nuovi punti sconfinati all'orizzonte.  
E' solo un nuovo inizio di un altro viaggio,  
cambiano le vele, cambia il timoniere,  
ma la barca e' sempre lì che va  
e tu la vedi in quel mare immenso dove i tuoi occhi posano,  
dove lo sguardo spazia  
e la luce penetra nella pupilla profonda,  
quasi a giungere al tuo cuore.*

*Maria Rosaria Memoli*

**A BLUE JOURNEY - PATRIZIA BORROMEIO**

*Sei l'attimo*

*Sei  
l'attimo più lucido  
del giorno  
più bello e atteso  
quando ti ho nel cuore  
e nel mio sguardo.  
Il momento  
che la mia vita  
in piena  
va, come un fiume  
nel suo mare  
per trovare tutti gli abissi dell'acqua.  
Ogni giorno  
ti perdo  
e ti ritrovo  
così, per gioco,  
e tutto è sospeso  
nel ritmo del tuo passo.*

*Omar Sakhri*

*Tesoro*

*L'onda si ritrae lentamente  
Lasciando una traccia inestimabile sulla sabbia.  
La storia dell'uomo.*

*Maria Rosaria Memoli*

*Lo chiamiamo granello di sabbia.*

*Lo chiamiamo granello di sabbia.  
Ma lui non chiama se stesso né granello né sabbia.  
Fa a meno di un nome  
generale, individuale,  
permanente, temporaneo,  
scorretto o corretto.  
Del nostro sguardo e tocco non gli importa.  
Non si sente guardato e toccato.  
E che sia caduto sul davanzale  
È solo un'avventura nostra, non sua  
Per lui è come cadere su una cosa qualunque,  
senza la certezza di essere già caduto  
o di cadere ancora.  
Dalla finestra c'è una bella vista sul lago,  
ma quella vista, lei, non si vede.  
Senza colore e senza forma,  
senza voce, senza odore e senza dolore  
è il suo stare in questo mondo.*

*Wisława Szymborska*

*Onda infinita*

*Nel cielo grigio e minaccioso una collina e due case  
guardano il mutare del mare.*

*Attendono l'onda infinita che muove l'orizzonte,  
dove uomini coraggiosi sfidarono la paura piu' grande.*

*Guardano quel confine tra cielo e terra le chiuse finestre.*

*Occhi spenti che fissano l'immensità dinanzi  
anelano una speranza lontana.*

*Maria Rosaria Memoli*

*I SOGNI - PATRIZIA BORROMEO*

*Il grande soffio*

*La parola accanto a me  
L'orlo della parola  
Vicinissima  
Respirare profondamente  
Respirare  
La pelle  
Tra me e la parola.  
Il grande soffio  
Dove le parole volano.*

*Hilde Domin*

*Piove*

*Piove, e se piovesse per sempre  
sarebbe questa tua carezza lunga  
che si ferma sul petto, le tempie;  
eccoci, luccicante sorella,  
nel cerchio del tempo buono, nell'ora  
indovinata  
stiamo noi, due sguardi versati in un corpo,  
uno stare senza dimora  
che ci fa intangibili, sottili come un sentiero  
di matita  
da me a te né dopo né dove, amore,  
nello scorrere  
quando mi dici guardami bene, guarda:  
l'albero è capovolto, la radice è nell'aria.*

*Pierluigi Cappello*

*L'acqua, è insegnata dalla sete.*

*L'acqua, è insegnata dalla sete.*

*La terra, dagli oceani attraversati.*

*La gioia, dal dolore.*

*La pace, dai racconti di battaglia.*

*L'amore, da un'impronta di memoria.*

*Gli uccelli, dalla neve.*

*Emily Dickinson*

*Caffè all'aperto*

*Pioviggina un po'  
ma non abbastanza perché si possa  
proprio chiamarla pioggia*

*e noi lentamente ci bagniamo  
ma non abbastanza perché valga proprio  
la pena di parlarne*

*e un po' ci innamoriamo  
ma non abbastanza perché si possa  
proprio chiamarlo amore*

*H. Nordbrandt*

*Estate*

*Aria fresca*

*Giovani profumi inebriano le vie.*

*Cammini e grida gioiose animano i tuoi passi;*

*felice svolazza una farfalla,*

*annuncia agli umani leggerezza e allegria nei cuori.*

*Orsu', rinnovate gli abiti,*

*tirate fuori nuove e calde emozioni.*

*Colori infuocati nel cielo tingono i riflessi sulla terra.*

*L'oro del grano allieta i campi*

*E il sorriso del contadino*

*Splende tra le spighe.*

*Bambini corrono*

*Incontrando il vento gaio tra i capelli.*

*Esulta il cuore.*

*Maria Rosaria Memoli*

*Giugno 2013*

## *Sorgente*

*Sss, lo senti? Senti questo suono?  
Un suono quasi silenzioso, buono,  
un suono di bisbiglio, un fruscio,  
un suono sciolto, un basso mormorio,  
il suono buono dell'acqua che esce,  
il suono fresco dell'acqua che nasce.*

*Sss, amici, zitti .... Lo sentite  
Il suono di quest'acqua quieta e mite?*

*Sss, lo sentite? Lo sentite, gente,  
il suono di quest'acqua di sorgente?*

*Roberto Piumini*

## *Mattino*

*E la canzone dell'acqua  
E' una cosa eterna.*

*E' la linfa profonda  
Che fa maturare i campi.*

*E' sangue di poeti  
Che lasciano smarrire  
Le loro anime nei sentieri  
Della natura.*

*Che armonia spande  
Sgorgando dalla roccia!*

*Si abbandona agli uomini  
Con le sue dolci cadenze.*

*Il mattino e' chiaro.  
I focolari fumano e i fiumi sono braccia  
Che alzano la nebbia.*

*Ascoltate i romances  
dell'acqua tra i pioppi.  
Sono uccelli senz'ala  
Sperduti nell'erba!*

*Gli alberi che cantano  
Si spezzano e seccano.  
E diventano pianure  
Le montagne serene.*

*Ma la canzone dell'acqua  
E' una cosa eterna.*

*Federico Garcia Lorca*

*Come un soffio d'aria pura*

*Ho accolto in me  
la profondità del tuo sguardo  
sperduto in orizzonti impossibili.  
Ho illuso il mio cuore  
nel tentativo di lenire  
le amarezze che ti piegano.  
Ho allarmato lo spirito  
per proteggerti  
dai veleni che ti stremano.  
Ma per sottrarti  
al destino ricorrente,  
mi accosterei, giovevole,  
come un soffio d'aria pura.*

*Donato Ladik (scritta nel 2010)*

**ELEANOR PLUNKETT – TURLOUGH O'CAROLAN**

*Accanto al mare*

*Se muoio, che mi mettano nudo,  
nudo accanto al mare.  
Saranno le acque grigie il mio scudo  
e non si dovrà lottare.  
Se muoio che mi lascino da solo.  
Il mare è il mio giardino.  
Non può, chi amava le onde,  
desiderare un'altra fine.  
Sentirò la melodia del vento,  
la misteriosa voce.  
Sarà finalmente vinto il momento  
che miete come falce.  
Che miete incubi. E quando  
la notte inizierà ad ardere,  
sognando, singhiozzando, cantando,  
io nascerò di nuovo.*

*Jose'hierro, poeta spagnolo  
(Da una traduzione di Alessandro Ghignoli)*

*Senza titolo*

*Lascio a te queste impronte sulla terra  
tenere dolci, che si possa dire:  
qui è passata una gemma o una tempesta,  
una donna che avida di dire  
disse cose notturne e delicate,  
una donna che non fu mai amata.  
Qui passò forse una furiosa bestia  
avida sete che dette tempesta  
alla terra, a ogni clima, al firmamento,  
ma qui passò soltanto il mio tormento.*

*Alda Merini*

(scirocco)

*"... esiste nell'oceano pacifico del sud una zona morta, senza vento. Le navi a vela che ci finivano per sbaglio dovevano sbarazzarsi di tutto il carico e la zavorra per riuscire a spostarsi. Buttavano a mare anche i cavalli, che erano la più strepitosa arma contro i popoli dell'altro emisfero, terrorizzati dalla cavalleria. Quella zona di mare si chiama "latitudine dei cavalli". L'ho imparato da un poeta spagnolo, Juan Vicente Piqueras ....*

*Nei giorni di vento teso in montagna, quando non la smette più, penso alla latitudine dei cavalli..... mi fa compagnia il pensiero di un opposto ...*

*Sono predisposto al soccorso della poesia, che non è un'arte di arrangiare fiori, ma urgenza di afferrarsi a un bordo nella tempesta. .... E' botta di salvezza."*

*Erri de Luca  
Da "Sulla traccia di Nives"*

## *Come lava*

*Copiosa scende la lava,  
io nel centro della bocca  
che sputa e tira fuori.*

*Io?*

*Chi?*

*Sono dinanzi al grande padre,  
sono anche dentro  
ad intervalli regolari spinta in alto,  
mentre la lava incandescente  
brucia sino alle viscere.*

*Sento il calore tutto,  
percepisco l'ondata furiosa del suo corso.*

*Cado piacevolmente vittima*

*Mi alzo e mi lascio andare.*

*Mi arrendo.*

*Poi sosto, scossa,  
buttata ai piedi del grande padre che mi indica all'orizzonte  
altri luoghi, altre terre solitarie*

*Sul mare, al suo fianco possente,  
lei antica bocca vulcanica che ospita,  
che abbraccia coloro che vi giungono.*

*Lei la grande madre.*

*A malapena mi alzo ancora una volta e guardo*

*E cerco;*

*il mio sguardo scava in quel confine  
e trova, riconosce*

*e sorride all'isola maestosa,  
ma la lava mi prende e mi riprende,  
densa scorre travolgendomi,*

*scuotendomi ovunque,  
come se nei suoi impeti furiosi  
potessi diventare lava io stessa*

*e passare oltre i confini miei  
e scoprire un tempo che non è,  
uno spazio che è stato,*

*un essere che fu donna, bambina, fanciulla in cammino ...*

*Mi arrampico e arrivo di nuovo in cima,  
alla bocca del cratere;*

*sembra dormire, non più scintille  
non più sfavillii, non più rumori inquieti.*

*Silenzio, tace.*

*Taccio anch'io.  
Riposo, sentendo strani ribollii avanzare nell'ombra.  
Mi coglie improvviso un boato  
Che taglia e squarcia la fiancata;  
giunge in alto una prima fumata,  
come un gioco scoppiettante di grigi;  
poi un caldo rosso arancione mi investe  
e inonda tutto il mio corpo,  
annebbiando la vista e aprendomi a nuove visioni.  
Sussulto scossa,  
inebriata dai colori accecanti.  
Ardo ovunque  
Dentro e fuori.  
Lascio Ora che il mio corpo con me segua le gettate.  
Di nuovo lava.*

*Lascio che di nuovo lava sia.*

*Maria Rosaria Memoli*

**NEL FUOCO DI KAMILLA – PATRIZIA BORROMEO**

*Il risveglio non è mai uguale*

*Si aprono percezioni infinite  
E tu stai,  
ti lasci condurre tra voci nascoste  
e sguardi certi.  
Chiedi e arriva a te una risposta  
In una domanda  
Si forma all'orizzonte un proposito nuovo  
Soffio di vita  
Il giorno che nasce.*

*Maria Rosaria Memoli  
Anghiari, maggio 2013*

## *Sulla vita*

*La vita*

*tu la prenderai sul serio,  
come fa uno scoiattolo, per esempio  
senza aspettarsi niente di fuori e dall'aldilà.  
Non dovrai fare nient'altro che vivere.  
La vita non è uno scherzo,  
la prenderai sul serio,  
ma sul serio a tal punto,  
che addossato al muro, per esempio, con le mani legate  
o in un laboratorio, in camice bianco, con grandi occhiali,  
tu morirai perché vivano gli uomini,  
gli uomini di cui non avrai neppure visto il volto,  
e morirai pur sapendo  
che niente è più bello,  
niente è più vero della vita  
tu la prenderai sul serio  
ma sul serio a tal punto  
che a settant'anni, per esempio, planterai degli ulivi  
non perché restino ai tuoi figli  
ma perché non crederai alla morte, pur temendola,  
ma perché la vita peserà di più sulla bilancia.*

*Nazim Hickmet*

*RESPIRO DI VITA*

*Vorrei che andaste incontro al sole e al vento  
con la pelle, più che con il vestito,  
perchè il respiro della vita  
è nella luce solare  
e la mano della vita è nel vento*

*Kahlil Gibran "Il profeta"*

*RITORNAR BAMBINI*

*Le cose che il bambino ama  
rimangono nel regno del cuore  
fino alla vecchiaia.  
La cosa più bella della vita  
è che la nostra anima  
rimanga ad aleggiare  
nei luoghi dove una volta  
giocavamo.*

*Kahlil Gibran "Self-Portrait"*

*RICORDO*

*Non lascio che neanche un singolo fantasma del ricordo  
svanisca con le nuvole,  
ed è la mia perenne consapevolezza del passato  
che causa a volte il mio dolore.  
ma se dovessi scegliere tra gioia e dolore,  
non scambierei i dolori del mio cuore  
con le gioie del mondo intero.*

*Kahlil Gibran "Self-Portrait"*

*Mi piace*

*Ascoltare il suono  
Delle candele accese.  
Sembrano flauti  
Con la nota luminosa  
Che gli esce dalla testa.*

*Mi piace*

*Toccare la panna  
Dei sogni senza paura.  
Alta come una montagna  
Con la cima silenziosa  
Che spunta dal cuscino.*

*Mi piace*

*Mangiare i colori  
della musica felice.  
Sono uova gialle  
Fritte sopra le corde  
Della chitarra elettrica.*

*Mi piace*

*Guardare il vento  
Che scende dalle scale.  
Sembra un ascensore  
Senza pareti  
Sempre libero!*

*Pietro Formentini*

**PAT JIG – PATRIZIA BORRAMEO**

*Il cuore che ride*

*La tua vita è la tua vita,  
non lasciare che le batoste la sbattano nella cantina  
dell'arrendevolezza.  
Stai in guardia.  
ci sono delle uscite.  
Da qualche parte c'è luce.  
forse non sarà una gran luce ma la vince sulle tenebre.  
stai in guardia.  
gli dei ti offriranno delle occasioni.  
riconoscile, afferrale.  
non puoi sconfiggere la morte ma puoi sconfiggere la morte in vita,  
qualche volta.  
e più impari a farlo di frequente, più luce ci sarà.  
la tua vita è la tua vita  
sappilo finché ce l'hai.  
tu sei meraviglioso gli dei aspettano di compiacersi in te.*

*Charles Bukowski*

Quando sono innamorato

*Quando sono innamorato mi sento il re del tempo  
posseggo la terra e ciò che essa contiene  
ed entro nel sole con il mio cavallo.*

*Quando sono innamorato  
considero lo Scià di Persia un mio suddito,  
assoggetto la Cina al mio scettro, sposto i mari,  
e,*

*se volessi,  
fermerei i secondi.*

*Quando sono innamorato  
mi trasformo in luce fluida  
che l'occhio non può guardare  
e si trasformano le poesie sui miei quaderni  
in campi di mimosa e di margherite.*

Nizar Qabbani

Ora

*Ora che stiamo soli,  
nudi di corpo ed anima,  
il mio bacio ti circonda  
d'un immenso deserto.  
Le spiagge si seccano,  
s'oscurano i cieli  
e, convertito in fumo,  
egoista e dilatato,  
invadendomi cancello  
la tua vita di ricordi.*

Manuel Altolaguirre  
(da *L'invisibile*, 1930 – traduzione di Oreste Macri)

## THE BUTTERFLY – TRADIZIONALE IRLANDA (Arr. P. Borromeo)

*Itaca*

*Quando ti metterai in viaggio per Itaca  
devi augurarti che la strada sia lunga,  
fertile in avventure e in esperienze.  
I Lestrigoni e i Ciclopi  
o la furia di Nettuno non temere,  
non sarà questo il genere d'incontri  
se il pensiero resta alto e un sentimento  
fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo.  
In Ciclopi e Lestrigoni, no certo  
né nell'irato Nettuno incapperai  
se non li porti dentro,  
se l'anima non te li mette contro.  
Devi augurarti che la strada sia lunga.  
Che i mattini d'estate siano tanti  
quando nei porti – finalmente, e con che gioia –  
toccherai terra tu per la prima volta:  
negli empori fenici indugia e acquista  
madreperle coralli ebano e ambre  
tutta merce fina, anche profumi  
penetranti d'ogni sorta, più profumi  
inebrianti che puoi,  
va' in molte città egizie  
impara una quantità di cose dai dotti.*

*Sempre devi avere in mente Itaca –  
raggiungerla sia il pensiero costante.  
Soprattutto, non affrettare il viaggio;  
fa che duri a lungo, per anni, e che da vecchio  
metta piede sull'isola, tu, ricco  
dei tesori accumulati per strada  
senza aspettarti ricchezze da Itaca.  
Itaca ti ha dato il bel viaggio,  
senza di lei mai ti saresti messo  
sulla strada: che cos'altro ti aspetti?*

*E se la trovi povera, non per questo Itaca ti avrà deluso.*

*Fatto ormai savio, con tutta la tua esperienza addosso  
già avrai capito ciò che Itaca vuole significare.*

*Costantino Kavafis*

*Si corre nella speranza di un qualcosa che, una volta ottenuto,  
non è mai com'è stato quel correre con la speranza.  
E ricordati, io ci sarò. Ci sarò su nell'aria.  
Allora ogni tanto, se mi vuoi parlare, mettiti da una parte, chiudi gli occhi e  
cercami.  
Ci si parla. Ma non nel linguaggio delle parole.*

*Nel silenzio.*

**Tiziano Terzani**